

QUARESIMA E PASQUA

Accostare questi due tempi liturgici a qualcuno potrebbe sembrare una contraddizione perché la Quaresima ci parla di penitenza, di preghiera, di conversione, mentre la Pasqua porta un annuncio di risurrezione, di vita nuova, di gioia. In realtà non si può risorgere se prima non si muore, morire al male, al peccato, e non si può gioire se non ci siamo liberati dal male che rendeva cupa e triste la nostra vita. Qualcuno, sentendo queste riflessioni, mi ha detto anni fa che la quaresima è importante non solo per la vita spirituale, ma anche per la salute fisica dell'uomo: fare un po' di digiuno, mangiare di meno, reca vantaggio anche alla salute..... Mi è accaduto di assistere ad un dialogo tra due persone proprio

su questi argomenti. Il primo diceva che, secondo lui, la quaresima è una cosa bella e utile, ma è un periodo troppo lungo perché quaranta giorni sono tanti: Perché non si fa una modifica alla antica tradizione facendo quattro quaresime all'anno di dieci giorni ciascuna? La risposta che ho sentito è stata immediata: se si seguisse la tua proposta nel giro di qualche anno avremmo quattro carnevali e nessuna quaresima!

Cerchiamo invece di vivere il vero spirito della quaresima che è un invito alla penitenza ed alla preghiera: penitenza che deriva da "penitere", pentirsi degli sbagli, degli errori di ogni genere, dei peccati, e preghiera che significa riconoscere che abbiamo bisogno dell'aiuto e

della grazia di Dio per camminare sempre con coerenza sulla strada del bene e per vivere da buoni cristiani, sapendo con quanta facilità la nostra fragilità ci porti a sbagliare.

Una quaresima vissuta così ci porta veramente ad una risurrezione, ad una vita nuova che è il fondamento della serenità, della pace del cuore e della gioia più grande.

C'è sempre bisogno di cambiare e di risorgere e questo è tanto più vero in questi tempi nei quali, l'egoismo di chi ha molto nell'economia e nel potere, mette nell'indigenza e nella sofferenza i più poveri. Viviamo intensamente la quaresima per portare in tutto il mondo la grande gioia di Cristo Risorto.

Don Adriano



BUONA PASQUA

Cristo Risorto
doni a tutti una vita nuova
ricca di pace, di amore, di serenità
e di gioia.
Buona Pasqua!

*Don Adriano,
le Suore di Maria Bambina,
il Consiglio Pastorale Parrocchiale,
la Redazione del bollettino.*

SOMMARIO

QUARESIMA E PASQUA	1
BUONA PASQUA	1
SONO ANZIANO SIGNORE	2
19ª RACCOLTA DIOCESANA	2
CALENDARIO PARROC.LE MARZO/GIUGNO 2015	3
ORARI DELLA SETTIMANA SANTA	3
25 ANNI DI DON ADRIANO A FAGAGNA	4
RENDICONTO ECONOMICO 2014, COMMENTO AI NUMERI	6
GRUPPO MISSIONARIO DI FAGAGNA	6
ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO ANZIANI	7
LE MALATTIE DELL'EDUCAZIONE: IL RACHITISMO	8
LA GRANDE GUERRA A FAGAGNA	8
CATECHESI COME ESPERIENZA DI VITA	9
MAURO FERRARI, LA FEDE DI UN GRANDE FRIULANO	10
FRATELLO DOLORE	10
RICORDO DI ELIO MATTIUSI	12
SUOR MARIA DI FANT (MATILDE)	12
FESTE INSIEME I LUSTRI DI MATRIMONIO	12
ITER CARAVAGGIO	13
CONSIDERAZIONI DI UNA NOSTRA CONCITTADINA	13
CRONACA LOCALE	14
OFFERTE	14
ANAGRAFE PARROCCHIALE	15
I PUERI CANTORES CANTANO SARO	16



SONO ANZIANO SIGNORE, AIUTAMI A PREGARE.

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio riparo sicuro,
il mio rifugio è in Dio.

Dal Salmo 62

19ª RACCOLTA DIOCESANA

INDUMENTI USATI - SCARPE – BORSE

SABATO 9 MAGGIO 2015

La Caritas diocesana di Udine anche quest'anno, per sabato 9 maggio 2015, organizza la raccolta di indumenti usati, scarpe e borse. Il ricavato della vendita sarà utilizzato per sostenere "La Gracie di Diu" cioè la mensa diocesana, già mensa dei frati di via Ronchi a Udine.

Si raccolgono abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, scarpe, borse, giocattoli e peluches.

Non si raccolgono carta, metalli, plastica, vetro, rifiuti e scarti tessili.

Le modalità della raccolta saranno quelle degli scorsi anni e, comunque, sarà data comunicazione sul giorno, sui tempi e verranno messi a disposizione delle famiglie i sacchi di plastica necessari per la raccolta.

Destinazione del ricavato della raccolta

Mensa diocesana: "La Gracie di Diu".

In continuità con la tradizione avviata dalla comunità dei Frati Minori di via Ronchi a Udine, che gestivano la mensa per le persone in difficoltà, la diocesi di Udine, tramite la Caritas, si è fatta carico della gestione.

Voi siete consapevoli che il servizio della mensa è totalmente gratuito e questo per merito di una cinquantina di persone che prestano il loro servizio organizzato e disinteressato, delle donazioni di generi alimentari, verdure, frutta, materiale da cucina e stoviglie. Abbiamo creduto opportuno dare un nome nuovo alla mensa per un duplice motivo: prima perché non era più possibile chiamarla *mensa dei Frati*, poi perché non ci sembrava corretto chiamarla *mensa dei poveri*, dato che le persone rimangono tali e non è umano ed evangelico chiamarle povere. Tutti abbiamo un nome e non è sano essere identificati per categoria sociologica. **La Gracie di Diu**, in friulano ha almeno una duplice accezione: richiama la bontà del cibo ma evoca anche il primo grande donatore: Dio Padre.

Accanto a questo capitale ci sono persone note e anonime ed il sostegno pubblico che contribuiscono economicamente al mantenimento del servizio, consapevoli che l'accoglienza e il servizio della mensa hanno costi economici elevati dati dalla necessità di garantire la continuità, l'organizzazione, lo stile e la qualità dell'accoglienza. La mensa **La Gracie di Diu** non è solo un luogo dove le persone mangiano ma anche luogo di incontro, di scambio, di orientamento, di relazioni sempre più significative e umanizzanti.

Allo scopo di mantenere la qualità e la continuità del servizio, si rende necessario, di tanto in tanto integrare le entrate del bilancio della mensa. Per questo motivo anche quest'anno si è deciso di devolvere il ricavato della raccolta di abiti usati a **La Gracie di Diu**. Riteniamo che questa scelta sarà ben accolta da molti, visto l'apprezzamento e la condivisione che la mensa ha avuto nel corso degli anni.

CALENDARIO PARROCCHIALE APPUNTAMENTI PER I PROSSIMI MESI DELLE ATTIVITA' PARROCCHIALI

Diamo le date per i prossimi appuntamenti:

MARZO 2015

- 22 domenica - Riconciliazione bambini di 3^a dalle ore 15,00 alle ore 18,00
- 24 martedì – Auguri agli ammalati
- 27 venerdì – Via Crucis foraniale ore 20,30
- 29 domenica delle Palme – Processione (inizio ora legale)
- 31 martedì - Confessione ragazzi di 5^a

APRILE 2015

- 2 giovedì santo “Festa insieme” organizzata dagli animatori
ore 16,00 – S. Messa per i ragazzi
ore 20,00 – S. Messa , lavanda dei piedi, adorazione
- 3 venerdì santo – ore 15,00 Azione liturgica e adorazione della croce
ore 20,00 Processione con il Crocefisso
- 4 sabato santo – ore 21,00 Veglia pasquale e Santa Messa
- 5 domenica - PASQUA - orario normale S. Messe Pasqua di Resurrezione
- 10 venerdì - S. Messa didattica per i bambini di 4^a ore 20,00
- 11 sabato – Bambini di classe 1^a in asilo dalle ore 17,30 e poi S. Messa
- 18 sabato – Ritiro bambini Prima Comunione + notte in oratorio

MAGGIO 2015

- 3 domenica – Prima Comunione ore 10,30
- 10 domenica – Anniversari
- 17 domenica – Ascensione
- 24 domenica – Pentecoste
- 30 sabato – Cena con Bambini di classe 1^a e genitori, notte insieme
- 31 domenica – Festa della Trinità

GIUGNO 2015

- 7 domenica – Corpus Domini processione

ORARI DELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME - 29 MARZO

- ore 09.00 Santa Messa
- ore 11.00 BENEDIZIONE DELL'ULIVO
nel cortile delle suore (tempo permettendo)
processione fino alla chiesa di San Giacomo e Santa Messa

SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA

- ore 14.00 Esposizione del SS. Sacramento
- ore 14.00 Adorazione Animata
- ore 19.00 Funzione di chiusura
- ore 17.00 CONFSSIONI
(saranno a disposizione parecchi sacerdoti)
- ore 19.00 Santa Messa vespertina

LUNEDÌ e MARTEDÌ SANTO - 30 e 31 MARZO

SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA

- ore 14.00 Esposizione del SS. Sacramento nella chiesa di San Giacomo
- ore 18.30 Funzione di chiusura e Santa Messa

MERCOLEDÌ SANTO - 1 APRILE

- ore 18.30 Santa Messa nella cappella delle suore

GIOVEDÌ SANTO - 2 APRILE

- ore 16.00 Santa Messa per gli alunni delle Scuole Elementari e Medie
- ore 20.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA “in coena Domini” con la lavanda dei piedi

VENERDÌ SANTO - 3 APRILE

- ore 15.00 Azione Liturgica e ADORAZIONE DELLA CROCE
- ore 20.00 PROCESSIONE CON IL CROCEFISSO

SABATO SANTO - 4 APRILE

- ore 21.00 VEGLIA PASQUALE e Santa Messa

DOMENICA DI PASQUA - 5 APRILE

- ore 09.00 Santa Messa
- ore 11.00 Santa Messa
- ore 19.00 Santa Messa

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 6 APRILE

- ore 09.00 Santa Messa
- ore 11.00 Santa Messa

25 ANNI DI DON ADRIANO A FAGAGNA



Don Adriano con i familiari nel giorno delle nozze d'oro dei genitori



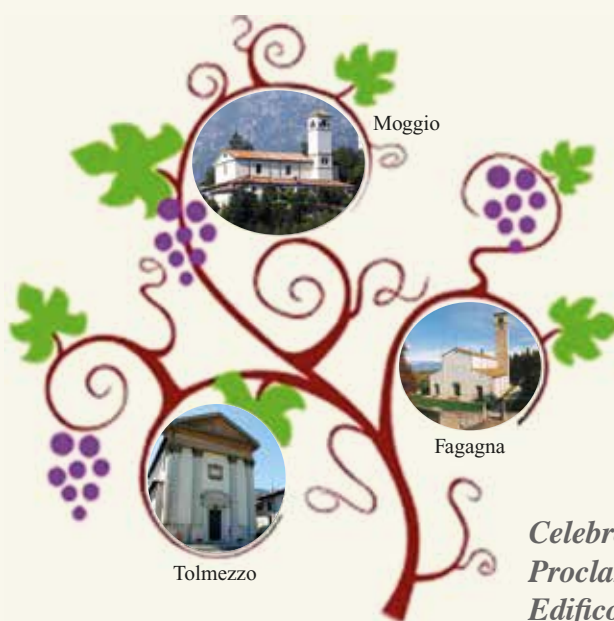
Duomo di Palmanova



Mons. Giuseppe Merlino (Felettis di Bicinicco 10.4.1877 - Palmanova 17.12.1954), Arciprete di Palmanova, nel giorno della Prima Comunione di don Adriano (alla sua sinistra)



Seminario



*Celebro i tuoi santi misteri...
Proclamo la tua parola...
Edifico la tua casa...*



Il 28 gennaio 1990 don Adriano Caneva faceva il suo ingresso a Fagagna. Da allora sono trascorsi 25 anni di intensa attività pastorale al servizio della nostra comunità, per assicurarne la crescita spirituale, morale e culturale.

Nato nel 1933 a **Palmanova** è l'ultimo di tre sorelle e un fratello. Il padre, a dodici anni, si trovava a lavorare in Austria in una fornace, poi dovette emigrare negli Stati Uniti. Don Adriano frequentò la Parrocchia del Duomo dogale del SS. Redentore, sotto la paterna guida di mons. Giuseppe Merlino, l'indimenticabile parroco, che nel 1945 salvò

la città stellata dalla distruzione nazista. (*Mons. Merlino ebbe tra i suoi cappellani il giovane sacerdote don Ermenegildo Florit, nostro conterraneo e futuro arcivescovo di Firenze*).

Don Adriano, all'età di 14 anni, entrò in Seminario e maturò gradualmente la propria formazione. Tra i suoi insegnanti annoverò mons. Albino Perosa, don Angelo Della Picca e don Giovanni Pignani, che ne educarono la preparazione musicale. Alla prima Messa (1957), il suo "padrino" sacerdotale fu Mons. Riccardo Della Rovere. Una singolare circostanza lo vide per breve tempo assistente



Duomo di Udine
Ordinazione Sacerdotale



Tolmezzo



Moggio



Fagagna



Il Caravaggio di Fagagna



San Curato d'Ars

dell'allora patriarca di Venezia, cardinal Roncalli (futuro papa Giovanni XXIII), all'inaugurazione del nuovo Seminario di Udine (1956).

Tolmezzo fu la prima destinazione del giovane sacerdote. Qui collaborò con il Parroco Mons. Luigi Tonutti nell'attività pastorale, che comprendeva l'insegnamento, l'assistenza agli ammalati sia presso il vicino Ospedale sia al loro domicilio. Inoltre era assistente, anche per la Carnia, della gioventù maschile e femminile. Particolarmente apprezzata fu la sua direzione corale, che continuò sino al suo ottantesimo compleanno presso l'abbazia di Moggio, dove assolse i suoi compiti di abate e vicario foraneo dal 1970 al 1990.

A **Moggio** lo sorprese nel 1976 il terribile terremoto, che lo impegnò per diversi anni nel ripristino dell'Abbazia di San Gallo del 1119 e della Chiesa della Trasfigurazione. Favorì la presenza delle Clarisse Sacramentine.

Giunse quindi a **Fagagna**, dove lo attendevano impegni non meno gravosi, sorretti dall'immane fiducia nella Provvidenza e dalla collaborazione dei laici: l'avvio e il completamento dei lavori relativi ai fabbricati per garantirne la funzionalità rispetto alle esigenze pastorali e alle normative, l'avvio della scuola primaria, l'organizzazione di un'indagine sul mondo giovanile, i campi scuola, l'aspetto formativo degli adulti e dei genitori, la pubblicazione trimestrale del bollettino, i compiti di vicario foraneo, l'aggiornamento personale; senza peraltro trascurare la musica, la montagna, la fotografia... che rappresentano i suoi personali interessi. In questo ultimo periodo un impegno piuttosto gravoso lo sta assorbendo per difendere l'autenticità del dipinto del Caravaggio donato nell'800

alla nostra parrocchia dagli eredi dei nobili Fistulari.

Nel concludere questo breve profilo del cammino sacerdotale di don Adriano, si possono ricordare alcune sue caratteristiche più evidenti: la disponibilità, la discrezione, la moderazione, la convinzione, la perseveranza, lo spirito di iniziativa. Se ne sottolinea lo stile sacerdotale nella sua essenzialità: nella celebrazione dell'eucaristia, nella riconciliazione, nel ministero della Parola.

Il santo curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, patrono dei parroci e dell'anno sacerdotale celebrato nel 2010, amava ripetere:

“Oh, il prete è qualcosa di grande! Perché può donare Dio agli uomini e gli uomini a Dio: egli è il testimone della tenerezza del Padre verso ognuno e un artigiano di salvezza”.

Ad maiorem Dei gloriam !

E.R.



Basilica di Aquileia: Il buon pastore
(Cromazio, Sermone 23,55 ss.)

IN UNA DELLE PROSSIME DOMENICHE DI PRIMAVERA RICORDEREMO I 25 ANNI DI PRESENZA A FAGAGNA DI DON ADRIANO, LO RINGRAZIEREMO PER IL BENE CHE HA PROFUSO NELLA NOSTRA COMUNITA' E PREGHEREMO CON LUI PERCHE' IL SIGNORE CE LO CONSERVI.

RENDICONTO ECONOMICO 2014

ENTRATE

SALDO INIZIALE (attivo) al 01.01.2014	22.214,41
A. ORDINARIE	
1. Offerte in chiesa (durante le celebrazioni liturgiche)	30.577,63
2. Candele Votive	---
3. Offerte per servizi (battesimi, matrimoni, funerali, benedizione famiglie, animatico, ecc.)	12.559,81
4. Entrata per attività parrocchiali (bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, pesca, attività varie)	15.399,36
5. Offerte da enti e privati (contributi vari)	23.567,66
6. Affitto e reddito da terreni e fabbricati	---
7. Interessi da capitale (Banca - CCP - Bot - CCT - ecc.)	18,00
8. Varie	1.580,54
Sub Totale A	83.703,00

B. STRAORDINARIE	
9. Offerte ed entrate straordinarie (ricavi da vendite - raccolte per lavori di manutenzione straordinaria o per acquisti - ecc.)	---
10. Prestiti da Enti o privati - Mutui	89.303,90
Sub Totale B	89.303,90

C. PARTITE DI GIRO	
11. Cassa anime e legati (Ss. Messe da celebrare)	---
12. Giornate e collette imperate (Giornata missionaria, Carità del Papa, Seminario, ecc.)	3.170,70
Sub Totale C	3.170,70

TOTALE 1 (A+B+C)	176.177,60
TOTALE 2 (Totale 1 + saldo iniziale)	198.392,01
SALDO ATTIVO AL 31.12.2014	17.654,79

USCITE

SALDO INIZIALE (eventuale passivo) al 01.01.2014	
A. ORDINARIE	
1. Imposte, tasse, assicurazioni	12.235,50
2. Spese di culto (Candele, ostie, vino, arredi, libri, ecc.)	2.806,30
3. Spese gestionali della parrocchia (Enel-telefono-riscaldamento-vitto ospiti ecc.)	24.409,03
4. Spese per attività parrocchiali (Bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, pesca, attività varie)	23.759,64
5. Remunerazioni, Stipendi e Contributi	5.701,66
6. Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature	13.012,23
7. Contributi attività diocesane (Euro 0,26 per abitante)	990,00
8. Varie (somme erogate in beneficenza e altre spese)	6.193,15
Sub Totale A	89.107,51

B. STRAORDINARIE	
9. Spese e uscite straordinarie (acquisti e lavori straordinari di manutenzione ecc.)	---
10. Rimborso prestiti a Enti o privati e Mutui	88.459,01
Sub Totale B	88.459,01

C. PARTITE DI GIRO	
11. Cassa anime e legati (Ss. Messe celebrate)	---
12. Giornate e collette imperate (Giornata Missionaria, carità del Papa, Seminario, ecc.)	3.170,70
Sub Totale C	3.170,70

TOTALE 1 (A+B+C)	180.737,22
TOTALE 2 (Totale 1 + saldo iniziale)	180.737,22
SALDO PASSIVO AL 31.12.2014	---

COMMENTO AI NUMERI

Una Parrocchia è un Ente morale religioso che ha finalità spirituali ma, essendo costituita da persone ed edifici di culto e di formazione, ha anche delle necessità materiali ed economiche. Ogni Parrocchia, in quanto Ente morale, è soggetta agli Enti di controllo e ogni anno deve compilare e presentare i bilanci dopo l'approvazione del Consiglio Pastorale per gli Affari Economici.

Nel 2014, come appare dalle cifre riportate, le spese hanno superato di € 4.559,62 le entrate e questo "buco" è stato coperto con il saldo attivo del 2013 che era di € 22.214,41. Questo saldo negativo nell'anno 2014, dovuto a maggiore tasse e all'aumento dei costi, è avvenuto nonostante il contenimento delle spese all'indispensabile.

La Parrocchia è ancora impegnata a pagare le rate annuali per i mutui contratti con gli Istituti bancari, autorizzati e finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per riparare gli edifici parrocchiali.

Durante il 2014 siamo riusciti a restituire solo la somma di € 3.500,00 a privati e l'attuale debito con privati, non gravato da interessi, ammonta a € 50.000,00.

Don Adriano

GRUPPO MISSIONARIO DI FAGAGNA

Nel presentare, come ogni anno, il resoconto del nostro Gruppo Missionario, vogliamo aggiornarvi su alcune novità che sono intercorse riguardo le persone e i progetti che, grazie a offerte e ricavi di nostre iniziative riusciamo a sostenere.

Suor Ines Croatto, missionaria saveriana nella Repubblica Democratica del Congo, ora, per ragioni di salute e di età, si è ritirata nella Casa Madre di Parma; con lei resterà sempre un rapporto di affetto e riconoscenza per il bene che ha fatto in tanti anni di missione, anche per mezzo del nostro contributo. E' bello sapere che il suo operato di carità, continuerà attraverso un gruppo di giovani locali da lei formato.

Altra novità è che abbiamo aderito, anche con il consenso di Don Adriano, ad un progetto di cooperazione per lo Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare nel comune di Kayanza in Burundi, che abbiamo conosciuto per merito di una nostra conoscente Monica Treu, che da 10 anni lavora in Burundi e personalmente vigilerà sullo stesso. Questo progetto è diretto dalla Fondazione AVSI

organizzazione non governativa, Onlus, nata nel 1972 e impegnata a promuovere la dignità delle persona attraverso attività di questo tipo, per eventuali informazioni basta andare sul loro sito www.avsi.org. Per quanto riguarda il progetto che abbiamo scelto, in sostanza, si tratta di contribuire ad aiutare un gruppo di persone, in prevalenza donne, ad incrementare la produzione agricola locale, presso orti familiari, a far sì che avvenga un miglioramento delle conoscenze riguardo pratiche agricole, sul risparmio e sul credito, infatti "l'esperienza di AVSI in questo settore ci mostra che il modello è efficace per l'autonomia dei beneficiari e, in alcuni casi, questo modello ha provocato un cambiamento completo di mentalità (da una mentalità assistenzialistica ad una mentalità legata allo sviluppo e d'indipendenza finanziaria)". Ciò che ha determinato, per noi, la scelta di questo progetto e proprio il fatto che con queste persone si voglia intraprendere un processo educativo e di cammino volti al miglioramento delle loro condizioni di vita.

Il Gruppo Missionario ringrazia, ancora, tutti coloro che, con il loro contributo, gli permettono di portare avanti queste iniziative. Vi terremo aggiornati!

Il Gruppo Missionario di Fagagna

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO MISSIONARIO Anno 2014

ENTRATE		(Euro)
Cena di primavera	440,00	
Vendita ulivo pasquale	650,00	
Vendite settembre	7.871,55	
Offerte anno 2014	2.995,00	
Off. da Giovani Ricreatorio di Fagagna	1.000,00	
Ricavo Pesca di Beneficenza	3.000,00	
Ricavo Mercatino Natale	1.250,00	
Sbilancio Competenze Banca BCC	0,53	
TOTALE	17.207,08	
Rimanenza anno 2013	4.021,55	
TOTALE ENTRATE	21.228,63	
USCITE		(Euro)
Offerte a suor Ines Croatto (R.D. Congo)	3.000,00	
Offerta a don Giuseppe Kissekka (Uganda)	2.500,00	
Offerta suor Antonia per Scuola Materna Fagagna	1.000,00	
Offerta per A.V.S.I. Progetti agricoltura Burundil	2.000,00	
Offerta a Don Adriano per bisogni Parrocchia Fagagna	1.000,00	
Offerta A Thomas studente del Camerun	1.350,00	
Offerta padre Armando	5.000,00	
Adozione del G.M.F. di Jean-Paul (bambino ruandese)	492,00	
Spese acquisto materiale per attività varie	2.232,75	
Commissioni su bonifico bancario	31,30	
Ritenute fiscali Banca BCC	0,53	
TOTALE USCITE	18.606,58	
TOTALE ENTRATE	21.228,63	
TOTALE USCITE	18.606,58	
SALDO ANNO 2014	2.622,05	

ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO ANZIANI

Si è tenuta recentemente nella sala consiliare del Municipio, l'Assemblea annuale dell'Associazione Gruppo Anziani di Fagagna.

Nella sua relazione il presidente Sig. Mario Tirelli si è congratulato con tutti gli associati per la loro costante vicinanza e partecipazione alle varie attività proposte e sviluppate dal gruppo dirigente. Tale attaccamento ha permesso l'ottimale riuscita di tutte le molteplici manifestazioni che sono andate dall'organizzazione e svolgimento dei corsi di ginnastica specifica, alle visite agli Anziani del paese ricoverati nei vari istituti di assistenza in occasione delle festività di Pasqua e Natale, alle gite turistiche più o meno lunghe, alle varie crostolate e castagnate sempre molto apprezzate.

La relazione finanziaria è stata tenuta con la solita puntualità e precisione dalla segretaria-tesoriera Sig.ra Giuliana Bortot, che ha riscontrato un sostanziale pareggio fra le entrate e le uscite.

Nell'occasione è stato espresso un esplicito ringraziamento all'Amministrazione Comunale che, pur non sostenendo economicamente l'Associazione contribuisce alla sua sussistenza mettendo a disposizione gratuitamente i locali della sede, l'uso della palestra e di ogni altro locale necessario per lo svolgimento delle attività. Dopo l'approvazione all'unanimità delle relazioni mo-

rale e finanziaria, si è passati alla programmazione delle attività per il 2015 che prevede manifestazioni di analogo livello degli anni precedenti. Infatti, dopo la bella riuscita del viaggio a Roma per l'**audiencia Papale**, si sta preparando un altro bellissimo viaggio con meta l'affascinante città di Vienna. Il periodo previsto per questo viaggio è l'ultima settimana di maggio, per ammirare la splendida città asburgica nell'atmosfera accogliente e luminosa della tarda primavera.



LE MALATTIE DELL'EDUCAZIONE IL RACHITISMO

C'è da augurarsi che nessuno dei lettori sia ammalato della malattia di cui *dobbiamo* (sì, lo sentiamo come dovere!) parlare: *il rachitismo*.

I medici ci dicono che chi è affetto da rachitismo è carente di vitamine D, per cui l'ossificazione è ostacolata e la crescita bloccata ed ecco l'uomo debole, fragile, non cresciuto, non virile, non energetico e forte. E' chiaro che qui non parliamo di rachitismo fisico, ma di rachitismo psichico, di infantilismo spirituale. Parliamo di educatori non cresciuti 'dentro'. Ne parliamo per obbligo morale, come abbiamo detto, perché il rachitismo psichico colpisce al cuore l'educazione e la distrugge!

E' noto a tutti che 'educare' equivale a 'far emergere', a 'suscitare' l'Uomo nascosto in ogni bambino che approda sulla Terra, così come Michelangelo ha fatto emergere il capolavoro del *David* nascosto nel blocco di marmo.

Ebbene, sta qui il cuore del nostro ragionamento: può far emergere una persona solo chi è emerso, solo chi ha fatto in sé l'esperienza della crescita! In breve: può far crescere solo chi è cresciuto! Chi è bonsai, non potrà mai far emergere sequoie (le piante più alte della Terra).

Ecco perché il rachitismo psichico è la malattia pedagogica più grave in assoluto.

Come si vede, il discorso si fa serio perché il punto nevralgico dell'emergenza pedagogica che è sotto gli occhi di tutti, sta nel fatto che oggi la gente cresce sempre più, mentre gli Uomini, gli Uomini riusciti che dimostrano la bellezza di appartenere alla specie umana, diminuiscono! Stiamo scivolando nel piagnisteo? No! Stiamo facendo una riflessione ad alta voce per lanciare il messaggio pedagogico più urgente, oggi: "*Genitori, per favore, crescete!*".

I nostri ragazzi hanno bisogno di riempirsi gli occhi di adulti limpidi, ben definiti. Hanno

bisogno di padri e di madri che si comportino da genitori, non da amici. L'allarme è così urgente che vien lanciato da tutte le sponde. La scrittrice Elena Loewenthal ci avvisa: "*I nostri poveri adolescenti, già confusi per i fatti loro, potrebbero trarre danni irreparabili dal confronto con gli adulti marmocchi, resistenti alla crescita e tanto più se sono i propri genitori. Quindi mamme e papà, mammine palestrate e paparini frizzanti, bando agli affanni del giovanilismo coatto. E' arrivata finalmente l'ora di crescere!*".

Sulla stessa lunghezza d'onda della scrittrice è don Antonio Mazzi quando ci manda a dire che "*L'anello debole della nostra società sono i quarantenni, non i quindicenni. La fragilità dei quarantenni è spaventosamente patologica: uomini grandi, ma piccoli; potenti, ma fragili; ricchi, ma vuoti; sempre amanti, mai mariti!*"

Il rachitismo psichico tanto diffuso dovrebbe darci la sveglia. La pedagogia è stata stampata su carta migliaia di volte, in milioni di copie. La trovi in tutte le lingue. Eppure l'umanità è ancora ferma. Che cosa aspetta?

Aspetta Uomini di fatti, non di fiato, Uomini riusciti: personalità d'alto fusto. Poi si muoverà!

Pino Pellegrino

QUESTO DICO AL FIGLIO ADOLESCENTE

- *La vita ha il gusto che le dai.*
- *Va in giro con la tua faccia, non con quella da fotocopia!*
- *Si può essere notevoli, senza essere notati!*
- *"Non esiste bellezza senza personalità" (Sofia Loren).*
- *Il sorriso trasforma i brufoli in ali.*
- *La festa è nel cuore, non nel bicchiere di liquore.*
- *Guarda in alto, non in aria!*
- *La vita è più mitica di quanto immagini!*



LA "GRANDE GUERRA" A FAGAGNA

PUBBLICATO IL LIBRO STORICO SULLA "GRANDE GUERRA" CONSERVATO NELL'ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA DI FAGAGNA

La pubblicazione "La Grande Guerra 1914-1918 a Fagagna" è stata presentata nella sala Florit di Fagagna, venerdì 12 dicembre 2014. Come anticipato, si tratta di un testo che raccoglie gli interessanti materiali del libro storico (*liber chronicus*) riscoperti nell'archivio parrocchiale di Fagagna e che riguardano gli anni dal 1914 al 1921. Il ricavato della pubblicazione è a totale beneficio della Parrocchia. **Si avvertono i lettori che sulla pubblicazione è in distribuzione un pieghevole informativo, contenente anche alcune recensioni.**

CATECHESI COME ESPERIENZA DI VITA

Come lo scorso anno i ragazzi della Catechesi dell'Iniziazione Cristiana si sono recati il 9 dicembre a portare gli auguri di Natale agli anziani ed alle persone ammalate della nostra parrocchia, forti della frase di Gesù che dice. **Ero malato e siete venuti a visitarmi.** Qui di seguito riportiamo alcuni pensieri, relativi a questa preziosa ed intensa esperienza, espressi dai bambini della quinta elementare:

Ho provato gioia perché ho potuto augurare Buone Feste agli anziani. Ho potuto ascoltare le testimonianze e la loro vita e ciò mi ha fatto provare emozioni molto forti come, ad esempio, comprensione e felicità. Gli anziani sono rimasti contenti della nostra visita.

Lorenzo

Tutti gli anziani che abbiamo visitato sono stati molto gentili e alcuni ci hanno fatto dei bei regali, una signora purtroppo aveva appena subito un'operazione chirurgica. Ci hanno regalato delle caramelle e ogni volta abbiamo fatto una bellissima fotografia.

Christian

Tutti gli anziani che siamo andati a trovare sono stati felici del pensiero e ci hanno regalato un sorriso che non uscirà mai dal mio cuore e non dimenticherò.

Helena

Quando siamo andati a trovare gli anziani per gli auguri di Natale ci hanno raccontato la loro infanzia facendoci conoscere i nostri antenati. Ci hanno fatto provare diversi sentimenti tra i quali gioia quando ci raccontavano i loro ricordi e tenerezza nel vedere i loro occhi pieni di felicità. Eravamo molto emozionati e abbiamo sentito che Dio era con noi.

Andrea ed Alonso

Io ho provato gioia ad andare a trovare gli anziani. Mi sono sentito felice nel vederli contenti della nostra visita. Mi è piaciuto perché loro ci hanno raccontato di quando erano giovani: c'era chi insegnava, chi lavorava in fabbrica, ecc.

A me è piaciuto quando felici ci raccontavano del loro passato ma, a dire la verità, mi sono piaciuti anche i dolci che ci hanno offerto.

Manuel e Giacomo

Il 9 dicembre 2014 siamo andati a far visita agli anziani per augurare loro un Buono Natale. Abbiamo provato varie emozioni incontrando quelle persone come ad esempio tenerezza, amore e speranza per la loro guarigione. Ascoltando le loro storie eravamo emozionati.

Michelle Martina e Isabel

Prima di Natale

Che bello quel martedì prima di Natale! Siamo andati a far visita agli anziani. Ci hanno accolto in maniera molto gentile. Gioia e felicità mi hanno riempito il cuore e sono proprio contento di aver-

li potuti incontrare, conoscere ed ascoltare i loro racconti.

Andrea e Davide

Salutare gli anziani mi ha dato grande gioia, perché rendere felici gli altri dà a te una miriade di emozioni!

Cristiano

Quando ho fatto visita agli anziani, mi sono sentito bene, perché ci hanno accolto con tanto affetto e gioia. Ho provato un'emozione che non so descrivere e la loro felicità mi ha commosso. Mi dispiace però per loro che non possono più muoversi come un tempo!

Gabriel

Quando siamo andati a trovare gli anziani, ci hanno accolto con gioia ed emozione, ed io ho provato felicità. Erano molto contenti di ricevere la nostra visita e di parlare con noi; una signora addirittura ha cantato con noi ed alla fine aveva gli occhi lucidi e a me ha fatto tanta tenerezza. È proprio bello far contenti gli altri!

Marco

Prima di Natale siamo andati a trovare nelle case delle signore e dei signori anziani per augurare loro Buon Natale. Ci hanno accolti con piacere ed affetto, mi sono divertita tanto. Questa esperienza mi ha molto emozionato. Mi sono divertita un mondo!

Rossella



I ragazzi della catechesi in visita agli anziani ospiti della Zaffiro di Fagagna

MAURO FERRARI, LA FEDE DI UN GRANDE FRIULANO

Presidente e Amministratore Delegato del Methodist Hospital Research Institute di Houston; Senior Associate Dean e Professore di Medicina presso il Weill Cornell Medical College di New York.

Nato nel 1959 da padre militare di carriera e madre di origine friulana è cresciuto a Udine. Giocatore di pallacanestro, poi allenatore e dirigente nonché fondatore della Libertas Paderno, si è laureato in matematica ed ha conseguito un Ph. D. in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Berkeley, California. Dopo gli studi in medicina presso l'Ohio State University, Mauro Ferrari ha svolto attività di ricerca e insegnato presso alcune tra le più prestigiose università americane. Dal 2010 è Presidente e Amministratore Delegato del Methodist Hospital Research Institute di Houston, uno dei principali centri di ricerca medica degli Stati Uniti. Il Professor Ferrari è autore di più di 200 pubblicazioni scientifiche sulle più importanti riviste specializzate.

“Il mondo è cambiato. Oggi si vive in una prospettiva globale che porta a confrontarsi con lingue e culture diverse. Tutti dovrebbero fare un’esperienza all’estero, per tornare a casa arricchiti o, semplicemente, per trovare il posto più opportuno per manifestare i propri talenti. Ognuno di noi ha un ruolo e una missione: occorre sapersi ascoltare per capire qual è il nostro obiettivo nella vita e il luogo migliore per poterlo raggiungere”.



FRATELLO DOLORE

San Francesco la chiamò Sorella Morte. Permettiamoci allora di contemplare Fratello Dolore. Non un fratello da cercare, di cui perseguire la compagnia, non un’afflizione da causarsi o causare ad altri. Come per Sorella Morte, il farlo è male, è malattia mentale, è contrario al precetto divino. Fratello Dolore è difficile da amare, da tollerare, da capire, da portare con sé, da presentare come compagno di viaggio in questa esperienza terrena. E’ difficile da integrare nel vivere, in maniera armoniosa col precetto stesso. E’ sorgente di forza stupefacente e di interminabile energia, ma è difficile rendere grazie per la sua presenza, che pure è guida essenziale in ogni aspetto

Ho avuto la fortuna di incontrare e parlare lungamente con il dr. MAURO FERRARI, un friulano nato a Udine, grande scienziato, capo dei ricercatori degli ospedali di Houston (Texas), che ha scoperto e sta perfezionando una via nuova nella cura del cancro, la nanoterapia. (vedi glossario)

Anche lui ha perduto la moglie a causa del cancro e dopo questa dolorosa esperienza, vissuta con una grande fede, ha scritto queste profonde riflessioni sul dolore pensando soprattutto ai bambini colpiti dal cancro e al dolore dei loro genitori.

E’ una straordinaria riflessione sulla vita e sulla fede che può fare bene a tutti.

Don Adriano

"Fratello Dolore" è dedicato a tutti i bambini che hanno sofferto e soffrono, e ai loro genitori, familiari e amici che li accarezzano dolcemente con i loro ricordi. Nel nostro vivere terreno, il dolore e l’amore sono amanti addolorati, sono sofferenti innamorati, che non possono separarsi se non con amoroso dolore, e non possono stare insieme se non con amore, di intensità dolorosa – e portarle nella gioia completa. Offerto con umiltà scalza e abbandonata a Nostro Signore, che nella Sua misericordia attendeva i bambini a braccia aperte, con un sorriso rassicurante ed amoroso, senza traccia di dolore alcuno, nei momenti del passaggio di questi bambini a Lui, dalle braccia lacerate delle loro famiglie terrene, al mondo della Gioia e della Vita.

GLOSSARIO

Micrometro: è la millesima parte del millimetro.

Nanometro: è la millesima parte del micrometro.

Nanotecnologia: insieme delle conoscenze e delle tecniche relative alle nanostrutture, agglomerati molecolari creati artificialmente per varie applicazioni e caratterizzati da dimensioni dell’ordine del nanometro.

Nanomedicina: applicazione delle conoscenze e delle tecniche della nanotecnologia in campo biomedico.

della nostra vita.

La vita necessita della guida del Fratello.

Alla luce improvvisa dopo l’oscurità gli occhi rispondono con dolore, ma acquistano la vera visione. Il Signore non ci desidera sofferenti, ne’ vuole la nostra morte.

Ci tiene per mano nei momenti difficili, in attesa di riceverci con un sorriso alla prima luce dopo la nascita finale.

Non sono mai riuscito a volerGliene, per gli incontri con Fratello e Sorella, nonostante la loro insopportabile intensità.

Ho la mia Fede, ma certamente non ho nessunissima credenziale per discutere del senso della vita.

Dalla trincea, però, mi sembra proprio di essere certo che ha molto a che fare con la capacità di trasformare il proprio dolore in una forza di bene – per il prossimo nostro, dovunque e chiunque. Ognuno naturalmente ha vie proprie e personali per farlo, e nessuna è necessariamente superiore ad altre. Per me, la strada è la ricerca in medicina. Altri certamente hanno modi altrettanto e più efficaci per le proprie catalisi vitali. La ricerca è solo una delle tante vie.

Ma per me la ricerca è processo salvifico – la trasformazione dell'orrore e dello sgomento di fronte al mistero del male in energia vitale, in energia bella, in energia di speranza.

La bellezza ulteriore è che la ricerca per me è esattamente preghiera all'Altissimo.

Come nel pregare, nel ricercare non si può neppur iniziare a balbettare senza una dichiarazione di umiltà di fronte a quanto si osa umilmente contemplare, nella sua maestosa grandezza.

Nell'universo fisico del mondo studiato nelle scienze varie, trovo ovunque divine firme segrete, messaggi d'amore, bigliettini celati nei posti più impensati, e più spesso che non nascosti nei posti più solari, ed in completa evidenza.

Ricerca è per me adorazione della Maestà espressa nel mondo fisico. E' umile raccolta, nel consunto cestino di vimini della mente, dei luminosi echi dello Spirito, e delle loro fluide armonie.

Come nel pregare, nel ricercare è essenziale confessare i propri limiti, e di questi non si può ottenere remissione se non rimettendo agli altrui. I grandi progressi nella scienza nascono da pensieri che superano le tradizioni, le discipline, e le loro artificiose barriere – e questi richiedono una fiducia tra diversità del sapere, una professione di impossibilità di successo solitario, e la remissione reciproca.

Nel pregare si rende grazia e si offre, prima di presentare petizioni.

Sono stato immeritatamente benedetto con grandi, magnifiche gioie.

Ho parimenti incontrato Fratello Dolore e da ogni incontro sono stato irreversibilmente trasformato.

Senza interruzione rendo grazia per le gioie, e rendo grazia per il dono di avere imparato, almeno un miserevole pochino, a trasformare il dolore terminale in forze di bene.

E' più difficile rendere grazie per il dolore di per sé, ma ce la metto tutta – è esperienza simile al perdono, che non viene spesso naturale concedere, ma quando lo accordiamo libera lo spirito del perdonante ancor più che del perdonato.

Io credo che se ci si trova nella condizione fortunata di poter fare una differenza positiva per il prossimo, sia pur ben rendendosi conto che non è per merito proprio che vi ci si trova, allora si ha l'obbligo di farlo.

Non completare la missione è trasgressione etica, è omissione di soccorso.

Simone era di Cirene, non era neanche di Gerusalemme. Si è trovato tra la ressa forse per caso e si è incuriosito, giungendo sulla Via Dolorosa di Nostro Signore. Immagino che il soldato romano gli abbia detto

qualcosa come: "Senti te, vieni qua, guarda che c'è questo poveraccio qui che non riesce più a portare la croce, prendila te e portala su ancora un pezzo".

Simone non c'entrava niente, ma nel mio immaginario non ha risposto: "No, perché io?"

Deve andarci quest'altro individuo vicino a me, che è più grosso, e poi che c'entro io, non sono neanche di qui, e poi ho da fare, mi aspetta il barbiere".

No, non ha detto così. Se l'è presa la croce, e se l'è portata, anche se era lì per caso - e gran parte delle cose importanti della vita capitano per caso, dopotutto. Non ha detto "Non ho studiato da porta-croce".

Forse invece ha pensato: "Ha chiamato me, mi ha chiamato Lui, addirittura tramite un soldato romano". E ha risposto alla chiamata.

È per questo che ho sempre avuto simpatia per Simone di Cirene.

Le circostanze misteriose della vita mi hanno portato pur senza merito qualsivoglia a trovarmi in condizione di poter contribuire qualcosina alla ricerca in medicina, e a poter aiutare a creare strumenti per salvare vite e risparmiare sofferenze.

Credo allora sia mio dovere farlo.

Il dolore che sento quando non ci si riesce, quando stiamo davanti a casi che non sappiamo risolvere, quando subentra la vergogna di essersi fatti distrarre dalle voci più fatue della vita – questo vivo dolore è guida, è energia, è risorsa.

Il dolore fisico ci guida ad evitare pericolo e morte.

Il dolore spirituale ci riporta a Lui dallo smarrimento, ed a rialzarci - una volta di più - quando siamo al tappeto. Signore, tutte le cose che avrei potuto fare per aiutare chi soffre e ha sofferto, e che non sono

stato capace di fare, queste sono la mia confessione.

E la mia offerta – il dolore vivo e irreversibile di queste imperdonabili mancanze io Ti offro, e accetto come strumento che userò con tutto me stesso per aiutare a compiere il Tuo precetto d'amore.

Partoriremo con dolore, come ci hai intimato - dolore che non è punizione per l'osare di voler conoscere il bene ed il male, ma guida per poterlo fare.

E Ti ringrazieremo per la nuova vita nascente.

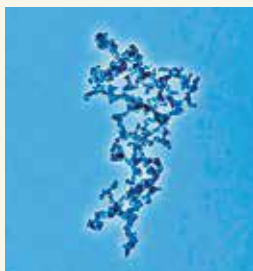
La mia prima petizione a Te è allora di concedermi generosamente la forza di poter fare una qualche differenza in positivo.

La seconda è di guidarmi nell'impresa di resistere ai travolgenti flutti del dolore, con il faro della Tua missione come guida al povero naufrago nell'acqua gelida e torbida della sofferenza del mondo.

La terza è di donarmi la fermezza per guidare le inarrestabili energie che provengono dai misteri del dolore, senza perdere il controllo della retta navigazione.

Dedicato a Marialuisa, e ad Antonio, a Federico, a Mino, a Riccardo, a Guglielmo, a Camilla, a Bob, alle Tue immagini nel prossimo nostro, chiunque, nel sofferente, così come nel portatore di sollievo.

Amen
Mauro Ferrari



Nanomolecola

RICORDO DI ELIO MATTIUSSI

Fino a qualche decennio fa la Parrocchia di Fagagna, con un numero di abitanti inferiore a quello attuale, era assistita da tre sacerdoti fissi: il Parroco, il Cappellano per la gioventù e Pre Pieri; nelle giornate festive veniva in aiuto anche un sacerdote del Seminario. C'era anche un bel gruppo di Suore giovani che si occupavano delle Scuole Elementari, dell'Asilo e di tante altre attività. Questa abbondanza di sacerdoti e di religiose è stata forse la ragione per cui i cristiani laici di Fagagna hanno ritenuto di non avere nessun obbligo nella gestione spirituale e materiale della Parrocchia che, invece, non è del Parroco, ma dei Parrocchiani.

Elio Mattiussi invece, soprattutto dopo il pensionamento, ha dedicato il suo tempo e la sua competenza amministrativa agli affari economici della Parrocchia ed alla conoscenza dell'archivio parrocchiale diventando una persona preziosa per la gestione e per la conoscenza storica di Fagagna.

Debbo dire che nel suo impegno è stato sempre estremamente preciso e chiaro tanto che certi problemi che non riuscivo a comprendere, li ho risolti guardando le puntuali ed esatte annotazioni di Elio. Si è occupato anche del Bollettino Parrocchiale ed è

stato fedele ai suoi impegni fino a tarda età. Ha sempre considerato il Bollettino un prezioso strumento di informazione e di collegamento con i parrocchiani e con i Fagagnesi sparsi per l'Italia e nel mondo. Ha accettato con entusiasmo la proposta di curare la pubblicazione trimestrale e di rilegare in raccolte pluriennali tutti i numeri per evitare che si perdano notizie preziose e interessanti che riguardano la storia e gli eventi della nostra Comunità. Alla fine ha chiesto di essere esonerato da tanta responsabilità quando si è accorto che le forze non erano più le stesse di qualche anno prima.

Ha lavorato sempre con discrezione senza far sentire il peso della sua presenza e ci ha lasciati in fretta quasi per non causare problemi per chi avrebbe dovuto assisterlo. Il Signore gli ha certamente già dato la sua ricompensa. Da me personalmente e da tutti i Fagagnesi il grazie più grande per quello che ha fatto per noi.

Don Adriano



SUOR MARIA DI FANT (MATILDE)

Il 15 febbraio 2015 a Vittorio Veneto è deceduta suor Maria Di Fant che aveva già raggiunto l'età di 100 anni.

La ricordiamo perché ha dedicato sedici anni della sua vita alla parrocchia di Fagagna, esattamente dall'agosto 1991 al mese di marzo del 2005; poi l'età e la malattia l'hanno costretta a partire per Vittorio Veneto.

Era già avanti con gli anni quando è arrivata a Fagagna ma è sempre stata attiva nella sua comunità trovando anche il tempo e la forza per la visita ai malati della parrocchia.

Le esequie sono state celebrate a Fagagna il 18 febbraio nella chiesa di S. Giacomo ed è stata sepolta nel cimitero di Madrisio, sua parrocchia di origine.

La sua presenza è stata silenziosa e umile testimonianza di fede, di preghiera e di amore cristiano per i sofferenti.



FESTECCIAMO INSIEME I LUSTRI DI MATRIMONIO

Da 20 anni ormai la nostra Comunità Parrocchiale festeggia in diverse domeniche dell'anno i lustri di matrimonio.

Si è sempre dato risalto al traguardo del "25° anniversario" ma ci rendiamo conto che non sono da meno e sono molto importanti anche gli altri lustri.

Ecco perché per dare un segnale ancora più forte alle nuove famiglie che ogni anno si formano abbiamo deciso di fissare un'unica data per celebrare questi importanti traguardi.

Dal 2015, la **SECONDA DOMENICA DI MAGGIO**, sarà dedicata agli anniversari di matrimonio dei 5 - 10 - ... - 25 - ... - 50 - ... e oltre.

Tutte le coppie che desiderano festeggiare assieme, sono pregate di dare la loro adesione al parroco o alle suore e, per garantire una bella e sentita celebrazione di Comunità.

(Per celebrazioni singole e private la coppia potrà accordarsi direttamente con il parroco)

I membri del Consiglio Pastorale

ITER CARAVAGGIO

E' un percorso iniziato da qualche anno, ma che recentemente ha visto attrarre attorno a sé sempre maggiore interesse e consenso. Dal luglio scorso si sono infatti riaccesi i fari sul nostro dipinto del "San Francesco che riceve le Stigmate" in occasione della Mostra Rebus Caravaggio, organizzata presso i civici musei di Udine, svelando a tanti friulani e fagagnesi il grande valore di un'opera quasi dimenticata del grande artista del '500-'600, di proprietà della nostra parrocchia. Com'è ormai noto, c'è una disputa in corso sull'autenticità della nostra tela messa a confronto con una simile che si trova in America, e molto probabilmente sarà possibile a breve una loro comparazione diretta, per dirimere la dibattuta questione. Anche se sappiamo quanto sia difficile raggiungere l'unanimità di giudizio dei critici d'arte.

Il parroco don Adriano aveva affidato fin dagli anni 2.000 lo studio della tela ad un illustre esperto del settore, il prof. Clauco B. Tiozzo, forte della sua lunga professione di restauratore, pittore, scultore e critico d'arte, profittando della reciproca loro amicizia e sti-

ma. I risultati di allora e gli ulteriori approfondimenti degli studi recenti hanno portato alla sua conclusione che il dipinto della chiesa di Fagagna è opera autentica del Caravaggio.

Per divulgare questo suo studio si è organizzata una conferenza all'Ateneo Veneto di Venezia, il 13 gennaio scorso, per dare visibilità di fronte ad una platea non solo locale, ma nazionale ed europea, alla relazione scientifico-artistica su un'opera importante di un grande artista, quale il Caravaggio. Il convegno ha ottenuto un successo strepitoso per la chiarezza e la profondità del relatore, preceduta dall'introduzione di mons. Adriano Caneva, e per la notevole presenza di un pubblico entusiasta e qualificato, tra i quali una cinquantina di fagagnesi, capeggiata dal sindaco Daniele Chiarvesio col suo saluto e dall'assessore Carlo Quagliaro. Da sottolineare infine la gratuità della prestazione del prof. Tiozzo, verso il quale oltre alla nostra generale gratitudine, c'è l'impegno di una pubblicazione del suo pregevole studio, che uscirà a breve.

G.F.D.



L'aula magna dell'Ateneo Veneto di Venezia
Sede della conferenza: Il dipinto del Caravaggio della chiesa di Fagagna



I relatori della conferenza: prof. Clauco Tiozzo e mons. Adriano Caneva



Potrebbero essere i precursori del prossimo "Caravaggio Fan Club"?

foto: Renzo Schirati

CONSIDERAZIONI DI UNA NOSTRA CONCITTADINA

Caravaggio o copia?

In un piacevole tardo pomeriggio triestino accolgo l'invito all'inaugurazione della rivista di storia dell'arte "Ricche Minere" diretta dal mio Maestro, ex direttore della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, nonché professore ordinario di arte medioevale e moderna all'Università di Trieste. Acquisto una copia della nuova rivista, consapevole che sarebbe stata l'unica lettura d'evasione alle tante incombenze quotidiane, per aggiornarmi sulle più importanti recenti ricerche in campo storico artistico. Con sorpresa trovo un articolo dal titolo "Un'occasione perduta. Il Caravaggio di Hartford già in collezione Grioni". Leggo il valido contributo con curiosità, memore che una versione dello stesso dipinto giace nei depositi dei Musei Civici di Udine ed appartiene alla parrocchia di Fagagna. Con chiarezza l'autore ricostruisce la vicenda collezionistica delle versioni del dipinto, e subito mi rendo conto che è davvero intricata, specie per le ipotesi attributive che si susseguono negli anni.

Così scopro che quelle più recenti coinvolgono alcu-

ni professori dell'Università di Udine, conosciuti e il professor Clauco Tiozzo, già docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Offro anche a due classi di terza della scuola Secondaria di I grado di Fagagna la possibilità di "vedere da vicino" il quadro, per far capire agli allievi come sia complicato assegnare un nome d'autore ad un'opera non firmata del passato, e organizzo in compagnia di alcune colleghe, una visita ai Musei Civici di Udine. Un po' di perplessità mi sfiora quando ascolto la giovane guida affermare con una certa sicurezza che il dipinto di Fagagna è una copia, seppur buona dell'originale di Hartford; credevo fosse ancora incerto l'esito del confronto tra le due opere, peraltro ancora non materialmente avvenuto.

Mi ricordo che una delle regole più significative insegnate agli studenti in storia dell'arte, è l'aver prudenza quasi felina nelle attribuzioni. Quindi mi stupisco un po' della posizione degli esperti dei Musei Civici nel sostenere l'originalità del quadro americano, posizione diametralmente opposta alle convinzioni, di

chi in loco, da anni sostiene l'autenticità della tela fagagnese. Il 13 gennaio nella bella cornice veneziana dell'Ateneo Veneto, il professor Clauco Tiozzo, con quella schiettezza veneta che adoro, riesce a far vacillare quella stessa prudenza attributiva che mi contraddistingue. Nella sue argomentazioni a favore dell'originalità dell'opera ritrovo una sapienza pratica e non teorica. Non ho ancora visto il quadro di

Hartfort esposto a Vicenza e perciò mi riprometto una prossima gita in terra veneta; intanto l'immagine dello stesso che ho a disposizione, dopo tutta questa esperienza, mi fa spontaneamente sorgere un dubbio: e se il dipinto americano fosse come quelle belle mele rosse lucide del supermercato che si credono anche buone?

Lorella Gosparini

CRONACA LOCALE

Il Giorno della Memoria

Drammaticità e lirismo nello spettacolo "L'Ultimo Canto" di Manuel Marrese incentrato sul giorno della memoria e presentato a Palazzo Pico nella prima domenica di febbraio. Un'idea originale per ricordare l'immane tragedia della deportazione nei campi di concentramento e di sterminio nazista che la storia ha bollato come Olocausto. Merita ricordata per la bravura l'intera troupe, come da cartellone: Manuel e Gianvito Marrese, Patrizia Tassini e Deborah Lizzi, Tracy Cinello, Nicole Basello e Tommaso Pecile.

L' Oscar per le Grafiche Tonutti

E' il premio che si è guadagnato l'impresa fagagnese, come migliore azienda italiana nel campo delle etichette. Il riconoscimento arriva dall'"Oscar della Stampa", selezionato nel concorso annuale dell'industria grafica. Con i suoi 130 dipendenti e la sua storia settantennale l'azienda Tonutti è considerata la leader del suo settore, per qualità e presenza sul mercato. Un buon attestato per la nostra economia.

Il Borgo di Fagagna, sfiderà in TV i Borghi di altre 19 Regioni italiane

Ottenuta la vittoria in TV contro Gradisca alla recente trasmissione del Kilimangiaro, anche se di stretta misura, ora si punta ad una sfida allargata a tutte le Regioni d'Italia, attraverso il televoto su apposito sito internet, accessibile con username e password individuali e con possibilità di votare una volta al giorno fino alla data pasquale il borgo preferito. Un sistema un po' complicato e non praticabile da chi non usa il PC. Sarà quindi per noi una probabilità abbastanza lontana di vittoria, ma comunque vada è già un buon risultato l'aver ottenuto una bella vetrina televisiva su scala nazionale dove presentare le eccellenze economiche, culturali e tradizionali della nostra comunità e la bellezza della nostra terra.

G.F.D.



OFFERTE

DAL 19/11/2014 AL
9/3/2015

PRO CHIESA

I partecipanti alla festa per il 35° di matrimonio 70 - N.N. 150 - N.N. 100 - N.N. 100 - N.N. 25 - N.N. 50 - in memoria dei genitori e del fratello, Pecile Americo 50 - ricordando Ziraldo Giannina, gli abitanti del cortile di casa Volpe 50 - N.N. 30 - Uliana Sandra 20 - in occasione del battesimo di Feletig Christian, i nonni Rosso 250 - in memoria di Coli Virginia Asquini, la famiglia 1000 - Lizzi Amorina 50 - N.N. 300 - Uliana Sandra 50 - in memoria di Barzazi Lino, la moglie Rosa

100 - N.N. 545,66 - N.N. 50 - Malghera Roberto 50 - Associazione Alpini Gruppo A.N.A. Fagagna 50 - in memoria di Bertuzzi Corrado, la moglie e i figli 50 - in occasione del battesimo di Domini Edoardo, i genitori 50 - in memoria di Saro Rina, le figlie 150 - in ringraziamento alla Madonna, N.N. 100 - in memoria di Lizzi Margherita ved. Sabbadini, il figlio, la nuora, la nipote 100 - fam. Cinello G.Carlo 30 - fam. Visintin Lorenzo 50 - N.N. 30 - N.N. 30 - Mattiussi Elena 20 - Z.G. 30 - Mozzon Luigi 1000 - Miani Mario 25 - N.N. 50 - T.S. 15 - N.N. 50 - N.N. 50 - N.N. 25 - in memoria di Mattiussi Elio, N.N. 150 - in occasione del battesimo

di Peres Samuele, i nonni paterni 100 - N.N. 30 - Medeossi Corrado (Udine) 20 - in memoria della madre, Monaco Redo 100 - N.N. 150 - in memoria di Rosso Vittorio, la famiglia 100 - Chiarvesio Valter (Travesio) 25 - Ziraldo Vellia 50 - Vit Giuseppina 30 - in memoria di Dassi Raffaele, N.N. 100 - in memoria di Lizzi Margherita ved. Sabbadini, la famiglia 30 - in memoria di Giglio Vincenzo, la moglie 50 - fam. Z. V. 100 - in memoria di Ciani Caterina Dalle Molle, la famiglia 200 - N.N. 40 - in memoria di Maiero Maria, i figli 300 - in occasione del battesimo di Cimino Marco, i genitori 50 - in occasione del battesimo di Morino Matteo, i nonni paterni

100 - nel 3° anniversario della morte di Sebastianis Federico, i genitori 50 - nel 3° anniversario della morte di Sebastianis Ines, la famiglia 50 - N.N. 50 - N.N. 100 - alla CARITAS in memoria di Paolo, N.N. 200.

PRO OPERE PARROCCHIALI

N.N. 100 - N.N. 50.

PRO BOLLETTINO

Freschi Pilosio Renata 10 - Mattiussi Gianfranco 50 - Saro Rina 10 - Fornasier Canor Anna 50 - fam. Cinello G.Carlo 30 - N.N. 20 - N.N. 20 - fam. Torciani 30 - N.N. 20 - Ziraldo Sandro 20 - N.N. 50 - Z.G. 20 - Tollazzi Maria ved. Della Schiava 20 - fam. Saro 30 - Lena Aurelio 20 - N.N. 20 - fam. Tivan Celso

20 - N.N. 50 - N.N. 20 - N.N. 25 - N.N. 20 - N.N. 15 - Urbani Matilde 20 - N.N. 50 - Coletti Renzo (Susans) 15 - Perissutti Stefano 30 - Chiarvesio Valter (Travesio) 25 - Di Fant Sergio (Madrisio) 15 - Ziraldo Vellia 50 - Cinello Maria (Sciolzè) 30 - Zoratti Mario Fabio (Schio) 50 - Chiarvesio Italo (Settimo Torinese) 30 - N.N. (Francia) 20 - Peres Giuseppe 25 - Bruttocao Maurizio (Taranto) 25.

Un vivissimo ringraziamento a tutti gli offerenti per la loro generosità e per aver compreso i bisogni della parrocchia a sostegno delle attività da essa promosse e per la conservazione dei beni parrocchiali.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI – Rinati in Cristo

- | | |
|---|---|
| <p>16. FELETIG CHRISTIAN di Andrea e di Rosso Eleonora
n. 10.09.2014 - b. 8.12.2014</p> <p>1. DOMINI EDOARDO di Giancarlo e di Monaco Erika
n. 27.10.2014 – b. 04.01.2015</p> | <p>2. PERES SAMUELE di Gabriele e di Cinquepalmi Lucia
n. 24.09.2014 – b. 25.01.2015</p> <p>3. MORINO MATTEO di Marco Domenico e di Mosanghini Laura - n. 01.07.2014 – b. 01.03.2015</p> <p>4. CIMINO MARCO di Simone e di Muzzolini Simran
n. 26.11.2014 – b. 01.03.2015</p> |
|---|---|

DEFUNTI – Nella Pace di Cristo



37. COLI VIRGINIA
ved. Asquini
anni 96 – m. 22.11.2014



38. DEL FABRO IVAN
anni 46 – m. 24.11.2014



39. SPIZZO FULLI
anni 61 – m. 19.12.2014



40. PERES NORMA
ved. Pecile - anni 89
m.20.12.2014



41. MATTIUSSI ELIO
anni 90
m. 27.12.2014



1. SARO RINA ved.
Masone - anni 88
m. 02.01.2015



2. LIZZI BRUNO
anni 91 – m. 07.01.2015



3. GAGLIARDINI ANITA ved. Lucarini
anni 87 – m. 10.01.2015



4. DASSI RAFFAELE
anni 75
m. 14.01.2015



5. LIZZI MARGHERITA
ved. Sabbadini
anni 94 – m. 17.01.2015



6. MAIERO MARIA
ved. Bello - anni 80
m. 29.01.2015



7. ROSSO VITTORIO
anni 81 – m. 31.01.2015



8. CIANI CATERINA
ved. Dalle Molle
anni 83
m.08.02.2015



9. DI FANT (MATILDE)
SUOR MARIA
anni 100 - m.15.02.2015



10. ZANELLO ADRIANO
anni 72 – m. 28.02.2015

Quanti lo desiderano, anche se residenti fuori Fagagna, possono richiedere la pubblicazione della foto del proprio defunto subito dopo il decesso (non quindi nell'anniversario) col semplice rimborso di € 10,00.

ANIME SANTE, ANIME PURGANTI

Anime sante,
anime purganti,
pregate Dio per noi,
e noi pregheremo Dio per voi,
affinché Dio vi conceda presto
la gloria del santo paradiso.



I PUERI CANTORES CANTANO SARO

La Messa "Angelorum Cantus" nasce di getto in un pomeriggio affollato di una domenica d'ottobre del 2010. La particolare situazione in cui mi trovavo mi ha fatto subito pensare alle voci bianche, avendo di fronte a me giovanissimi pieni d'entusiasmo in un clima di pura spensieratezza. Fissate le idee e le armonie sulla carta, al rientro decisi per una tessitura a 2 voci bianche con l'organo, che oltre a reggere l'armonia, costituisce di fatto anche una terza voce spesso in risposta al coro. In un secondo momento è stato aggiunto l'oboe ad libitum, che per il suo particolare timbro da sempre si vede impiegato in situazioni religiose e celestiali. La Messa, in una situazione armonica che la colloca tra la tonalità

e la modalità, presenta per l'interprete varie difficoltà e dissonanze sparse, il tutto voluto per accentuare l'aurea angelica che il canto delle voci bianche riserva, ove l'oboe prima e l'organo poi, sono inseriti con l'intento di immergere l'ascoltatore in un'atmosfera di mistica aulicità, così come quando l'opera nacque d'istinto, in quel pomeriggio giocoso e spensierato dell'ottobre di 4 anni fa.

Queste sono le parole con cui il compositore Gabriele Saro, nostro concittadino, classe 1976, descrive la "Messa", fino a quel giorno inedita, che abbiamo eseguito in occasione del concerto corale "Musiche d'Incanto", tenutosi il 25 Ottobre presso la chiesa parrocchiale di Coseano e al cui seguito sono stati pubblicati il libro con la partitura e il cd con la registrazione live di quella serata.

La Messa "Angelorum Cantus" è stata dedicata da Saro al M° Denis Bosa e al coro "In Dulci Jubilo".

È composta da 5 parti (Kyrie, Gloria, Alleluia, Sanctus e Agnus Dei) che, eseguiti uno di seguito all'altro, trattengono l'ascoltatore per dieci minuti di solenne armonia che si destreggia tra antichità e modernità, ciò dovuto alla vasta conoscenza, alla lunga formazione ed alla genialità dell'emergente compositore, già famoso per le sue composizioni, principalmente per orchestra sinfonica e fiati, in altri Paesi del mondo.

Onorati della dedica di una delle sue più belle composizioni per coro, abbiamo iniziato a studiarla già un anno fa in vista di questa importante serata.

Con il maestro Denis abbiamo dedicato ore di prove e mesi di studio per arrivare ad un livello di esecuzione degno di tale brano.

Siamo abbastanza soddisfatti del risultato e sicuramente questa Messa ci accompagnerà nelle prossime celebrazioni eucaristiche.

Questo studio è stato inoltre un ottimo strumento per lavorare sulla vocalità del coro, le cui coriste ormai hanno raggiunto un'età piuttosto matura e una consapevolezza maggiore delle proprie capacità e dei propri limiti e di come un coro si crei dall'armonia delle voci e non dall'emergere di una voce piuttosto che dell'altra.

Elisa Di Bin



Concerto presso la chiesa Parrocchiale di Coseano



Piero Della Francesca, Resurrezione 1450-1463

Bollettino Parrocchiale edito dalla Parrocchia di Fagagna (Ud)
Via San Giacomo, 7 - Tel. 0432/800219 - parrocchia.fagagna@libero.it -
TRIMESTRALE - C.C.P. 11440336 intestato a Parrocchia di S. Maria Assunta
- Fagagna - Dir. Resp. Raffaella Sialino - Aut. Trib. Udine n. 9/92 - Litostil/
Fagagna - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine

TAXE PERÇUE	33034 FAGAGNA (UD)
TASSA RISCOSSA	ITALY

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Accettazione di 33100 UDINE C.P.O., detentore del conto, per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.